

UN PROGETTO DI:



SPONSORIZZATO DA:



PATROCINATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



dea

DONNE E AUDIOVISIVO

ANNO 1

*È ampiamente dimostrato che il modo in cui descriviamo le cose (e le persone) influenza il modo in cui quelle cose (e persone) possono essere percepite, ricordate, o pensate”(Darley, Glucksberg e Kinchla)*

# GAP & CIAK

I DIVARI DI GENERE NEL LAVORO  
E NELL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA:  
LO STATO DELL'ARTE

2016]

## Il progetto dea

Si propone di affrontare il tema delle donne nell'audiovisivo per raggiungere la reale parità in un'industria che ha importanza strategica nella formazione – ma anche eliminazione – degli stereotipi di genere

Il progetto è realizzato dall' IRPPS e sostenuto dalla SIAE e vede coinvolti DOC/IT, la Direzione generale Cinema-MIBACT, cOOkies adv, Università Roma Tre

# Cosa facciamo

- ✧ Analisi delle ricerche in Europa e nel mondo
  - Gap & Ciak - I divari di genere nel lavoro e nell'industria audiovisiva
- ✧ Analisi dei dati raccolti dalle associazioni professionali
  - database delle professioniste/i nel mondo dell'audiovisivo
- ✧ Interviste sulle storie di vita di donne e uomini del cinema e del documentario
  - Quali fattori ostacolano l'accesso e l'affermazione dei talenti femminili?
- ✧ Raccomandazioni ai policy makers
  - Come dare una chance alla determinazione e alla qualità delle donne



## Focus su

### **specifici ruoli professionali**

regia e aiuto regia  
sceneggiatura  
adattamento  
direzione della  
fotografia  
produzione  
indipendente

### **generi**

cinema narrativo  
documentario  
animazione



## Le diseguaglianze del cinema italiano

- ✧ L'88% dei film a finanziamento pubblico italiano sono diretti da uomini. Solo nel 12% dei casi si registra una regia femminile.
- ✧ Il 79% dei film prodotti dalla Rai è stato diretto da uomini. Sono quindi solo il 21% i film prodotti dalla Rai con una regista.
- ✧ Il 90.8% dei film che arrivano alle sale cinematografiche è diretto da uomini.
- ✧ Meno del 10% (9,2%) sono i film diretti da donne che arrivano nelle sale cinematografiche.

## Il finanziamento pubblico alle donne del cinema in Italia

- ✧ Il 12% del finanziamento pubblico viene dato a film diretti da donne
  - 15,6% delle opere prime e seconde
  - 8,9% dei film di interesse culturale (dal 3° film in poi)

*Fonte: EWA*

- ✧ È evidente la strozzatura fra secondo e terzo film, riscontrabile anche in altri Paesi:
  - Nel Regno Unito il 21,2% delle registe dirige il terzo film (29,6% degli uomini)

*Fonte: Directors UK*



## Gli ostacoli per le professioniste dell'audiovisivo

- ✧ discriminazioni nelle assunzioni
- ✧ minori retribuzioni
- ✧ precarie condizioni di lavoro
- ✧ difficoltà nell'accesso alle posizioni decisionali e di maggiore prestigio
- ✧ assegnazione di budget più bassi per i prodotti di cui sono responsabili
- ✧ scarsa presenza in alcune professioni (es. direttrici della fotografia) vs grande presenza in altre ritenute di pertinenza femminile (es. segretarie di edizione)
- ✧ scarsa presenza ai vertici come CEO delle produzioni

# Un'industria maschilista

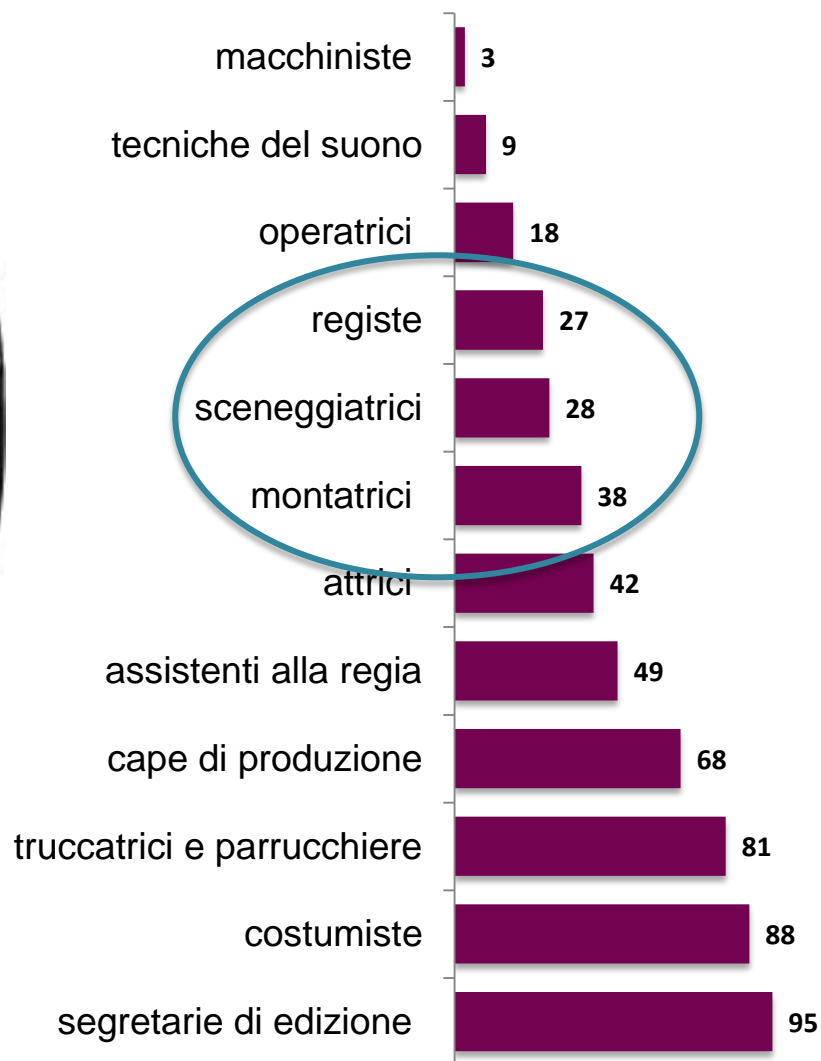


Sinché l'industria cinematografica continuerà a offrire narrazioni e rappresentazioni del mondo da un punto di vista essenzialmente maschile, resteremo una società maschilista e patriarcale.

L'Italia è al 127° posto (su 144) per quanto riguarda la parità di trattamento economico nel mondo del lavoro, secondo il Global Gender Gap report 2016



# Le professioniste dell'audiovisivo in Francia 2009-2012



Fonte: CNC, 2014

## Poche donne ai vertici della produzione

Regno  
Unito;  
26



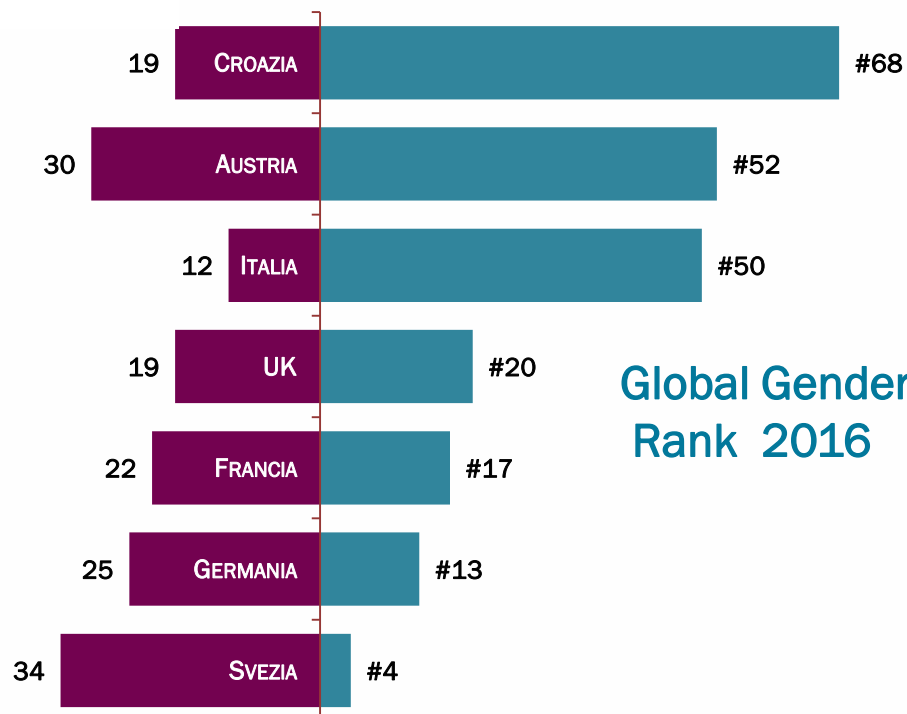
Stati  
Uniti; 22

Francia;  
24

# Le registe e il rank del Global Gender Gap in alcuni paesi europei

*Dobbiamo fare come e meglio della Svezia (34% di registe) perché a parte l'Austria e la Croazia, tutte queste nazioni sono messe meglio di noi nella graduatoria del Global Gender Gap 2016*

%Registe



Global Gender Gap  
Rank 2016



# Nonostante la scarsa quantità, i film delle registe hanno più successo nei festival



## Esperienze di successo: un database per la *herstory*

### È fondamentale garantire visibilità al lavoro delle professioniste dell'audiovisivo

Archivi e database pubblici servono a:

- ✧ Evidenziare il ruolo imprescindibile delle donne nella storia degli audiovisivi e nella produzione degli immaginari.
- ✧ Fornire modelli identitari virtuosi per il successo di professioniste che si affacciano alla formazione e al mondo del lavoro.
- ✧ Fornire praticamente un elenco di professioniste attive nei vari settori a cui le produzioni possono attingere quotidianamente.
- ✧ Attraverso il confronto con i dati sui professionisti, monitorare l'andamento occupazionale e il divario di genere

## Raccomandazioni di dea formazione

La Scuola Nazionale di Cinema e tutte le scuole professionali che ricevono finanziamenti pubblici potrebbero:

- Assumere il personale docente nel rispetto della parità di genere
- Accettare le domande di iscrizione nel rispetto della parità di genere, soprattutto nei ruoli storicamente più svantaggiati (es. fotografia, regia)



# Raccomandazioni di dea il *mentoring*

## durante la formazione

La Scuola Nazionale di Cinema e altri programmi di formazione a finanziamento pubblico

Potrebbe affiancare alle allieve delle professioniste che

- ✧ ne indirizzino il percorso formativo
- ✧ creino una rete di conoscenze e sostegno da sfruttare anche nel mondo del lavoro

## continuativo per la carriera

- ✧ Creare dei premi dedicati alle neodiplomate e produrre il loro progetto successivo attraverso il mentoring
- ✧ Promuovere programmi di mentoring nelle varie fasi della carriera,
- ✧ Sostenere reti di professioniste
- ✧ (collaborazione pubblico-privato)



# Raccomandazioni di dea equa distribuzione dei finanziamenti pubblici

- ✧ Che tutte le commissioni di valutazione per la distribuzione dei fondi pubblici e delle industrie audiovisive pubbliche (es. RAI) abbiano almeno la metà delle componenti donne.
  
- ✧ Che tutti i progetti finanziati dal pubblico, da chiunque siano diretti e coordinati, dovrebbero assumere il personale nel rispetto del principio della parità di genere:
  - attingendo ai database delle professioniste attive nei vari settori
  - creando ambienti lavorativi che non discriminino la presenza delle donne (ad esempio attraverso soluzioni pratiche per chi abbia a carico la cura di membri della propria famiglia)

# Raccomandazioni di dea discriminazione positiva



## Le raccomandazioni di dea: sul DDL Franceschini

- ✓ che il principio della parità di genere sia applicato anche nella definizione del comitato dei 5 esperti preposti alla valutazione e all'assegnazione dei contributi selettivi (art. 26) e nella composizione dell'organismo di controllo della classificazione del film prodotto
- ✓ che relativamente alle attività previste negli artt. 10, 11 e 12 e 27 siano adottati un approccio e una metodologia che valorizzi le diversità e, in particolare, ponga specifica attenzione alla disuguaglianze di genere.
- ✓ che all'interno degli studi e ricerche (art. 27, comma 1, lettera h) sia compresa anche la realizzazione di un database sui professionisti del cinema e dell'audiovisivo adottando una prospettiva di genere